

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO

PARTE PRIMA - PARTE SECONDA

Roma, 30 luglio 1999

Si pubblica normalmente il 10, 20 e 30 di ogni mese

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 - 00147 ROMA

IL BOLLETTINO UFFICIALE si pubblica a Roma in due distinti fascicoli:

- 1) la Parte I (Atti della Regione) e la Parte II (Atti dello Stato e della U.E.)
- 2) la Parte III (Avvisi e concorsi)

Modalità di abbonamento e punti vendita:

L'abbonamento ai fascicoli del Bollettino Ufficiale si effettua secondo le modalità e le condizioni specificate in appendice e mediante versamento dell'importo, esclusivamente sul c/c postale n. 42759001 intestato a Regione Lazio abbonamento annuale o semestrale alla Parte I e II; alla parte III; alle parti I, II e III al Bollettino Ufficiale.

Si rinvia ugualmente all'appendice per le informazioni relative ai punti vendita dei fascicoli del Bollettino Ufficiale.

S O M M A R I O

PARTE I

ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 luglio 1999, n. 3885.

Fondo regionale per la progettazione: procedure e modalità per l'ammissione ai finanziamenti dei progetti rientranti nei programmi indicati dall'articolo 53 della legge regionale 22 maggio 1997, n. 11, modificato dall'art. 21 della legge regionale 7 giugno 1999, n. 7.

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

13 LUG. 1999

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL _____

ADDI' ^{13 LUG. 1999} NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLCMEO, 212 SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

BADALONI	Pietro	Presidente	FEDERICO	Maurizio	Assessore
COSENTINO	Lionello	Vice Presidente	HERMANIN	Giovanni	"
ALEANDRI	Livio	Assessore	LUCISANO	Pietro	"
AMATI	Matteo	"	MARRONI	Angiolo	"
BONADONNA	Salvatore	"	META	Michele	"
CIOFFARELLI	Francesco	"	PIZZUTELLI	Vincenzo	"
DONATO	Pasquale	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Saverio Guccione.
 OMISSIS

ASSENTI: COSENTINO - AMATI - DONATO - LUCISANO - META

DELIBERAZIONE N° 3885

OGGETTO: _____ FONDO REGIONALE PER LA PROGETTAZIONE:
 _____ PROCEDURE E MODALITA' PER L'AMMISSIONE AI FINANZIAMENTI DEI PROGETTI RIENTRANTI NEI
 _____ PROGRAMMI INDICATI DALL'ART.53 DELLA LEGGE REGIONALE 22 MAGGIO 1997, N.11 MODIFICATO
 _____ DALL'ART.21 DELLA LEGGE REGIONALE 7.06.1999 N.7.

Deliberazione della Giunta regionale.

OGGETTO: Fondo regionale per la progettazione: procedure e modalità per l'ammissione ai finanziamenti dei progetti rientranti nei programmi indicati dall'articolo 53 della legge regionale 22 maggio 1997, n.11, modificato dall'art.21 della legge regionale 7.06.1999 n.7.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore Economia e Finanza

VISTA la L.R. 22 maggio 1997, n.11, concernente "Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 1997 (articolo 28 legge regionale 11 aprile 1986, n.17)" ed in particolare l'articolo 53, modificato dall'art.21 della legge regionale 7.06.1999 n.7, che istituisce il Fondo regionale per la progettazione al fine di porre i Comuni, le Province, le Comunità montane, i Consorzi ASI, le Università agrarie, gli enti pubblici non economici regionali o locali, singoli o associati, in grado di predisporre progetti da presentare ai finanziamenti disposti da programmi comunitari, nazionali e regionali;

CONSIDERATO che il citato articolo 53, comma 6, L.R. 11/1997, modificato con dall'art.21 della legge regionale 7.06.1999 n.7, rinvia ad una deliberazione della Giunta regionale, da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale regionale, la determinazione delle modalità di presentazione delle domande, nonché le procedure di istruttoria, concessione ed erogazione delle anticipazioni;

CONSIDERATA la necessità di adottare l'atto di cui sopra al fine di assicurare, nel rispetto dei vincoli legislativi, il funzionamento del Fondo e di ottimizzare l'utilizzo delle risorse;

VISTA la legge 15 maggio 1997, n.127;

DELIBERA

all'unanimità

- di approvare gli allegati "A" e "B", in conformità con il preambolo, quali parti integranti della presente deliberazione;
- di disporre la pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Lazio.

Il presente atto non è soggetto a controllo ai sensi della L.127/1997.

IL PRESIDENTE : F.to PIETRO BADALONI

IL SEGRETARIO : F.to Dott. Saverio GUCCIONE

14 LUG. 1999

ALLEG. alla DELIB. N. ³⁸⁸⁵.....

DEL 13 LUG 1999.....

(Allegato A)

REGIONE LAZIO - Fondo regionale per la progettazione
Procedure e modalità per l'ammissione ai finanziamenti

1. Premessa

La Regione Lazio con L.R 22 maggio 1997, n.11, all'art.53, modificato con dall'art.21 della legge regionale 7.06.1999 n.7, ha istituito il "Fondo regionale per la progettazione".

Il presente avviso specifica, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa regionale, i beneficiari del fondo, le tipologie di progetti, i limiti di finanziamento, le modalità e i termini di presentazione delle domande, le procedure di selezione, ammissibilità e valutazione, l'erogazione, la restituzione e la revoca del finanziamento.

2. Soggetti beneficiari

Gli enti che usufruiscono del fondo sono: i Comuni, le Province, le Comunità montane, i Consorzi ASI (così come definiti al 2° comma dell'art.1 della L.R. 29 maggio 1997, n.13), le Università agrarie, gli enti pubblici non economici regionali o locali, singoli o associati.

Il beneficiario del fondo di progettazione deve identificarsi con il titolare del progetto.

Sono escluse le amministrazioni comunali che versano in dissesto finanziario e non abbiano approvato il piano di risanamento.

3. Tipologie di progetti

I progetti devono riferirsi ad "opere" compatibili con i programmi e normative regionali che prevedono l'accesso a finanziamenti comunitari, nazionali, regionali (comma 2 dell'articolo 53 della LR 11/97, così come modificato dall'art.21 della legge regionale 7.06.1999 n.7).

Con il termine di "opera" si intende, ai fini della presente delibera, "l'opera pubblica" secondo quanto previsto dalla legislazione di settore, in particolare dalla L.109 del 11/2/1994.

4. Spese finanziabili

Sono finanziabili le spese necessarie per la realizzazione dei progetti preliminari, definitivi ed esecutivi, incluse le valutazioni di impatto ambientale e le altre rilevazioni e ricerche necessarie. Ai fini della presente deliberazione i progetti vengono definiti "preliminari", "definitivi" ed "esecutivi"

secondo quanto previsto dall'art. 16 della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni ed integrazioni.

Con il fondo, pertanto, è possibile finanziare l'intero ciclo di sviluppo dell'idea progettuale o intervenendo in qualsiasi stadio di sviluppo/maturazione del progetto.

5. Limiti del finanziamento

La Regione anticipa ai soggetti beneficiari una somma non inferiore al 50 per cento e non superiore all'80 per cento del costo della progettazione.

L'anticipazione, tuttavia, non può superare il 10 per cento del costo presunto dell'opera da realizzare.

La Regione ritiene necessario fissare i limiti di importo in considerazione della necessità di assicurare l'effettivo e spedito funzionamento del fondo e l'effettivo conseguimento del suo principale obiettivo: l'attivazione delle risorse. Precisamente:

- il progetto preliminare è finanziato al 50 per cento;
- il progetto definitivo (con o senza quello preliminare) dal 50 per cento fino al 60 per cento;
- il progetto esecutivo (con o senza il preliminare e il definitivo) dal 50 per cento fino all'80 per cento.

Al fine di non polverizzare le risorse, relativamente limitate, su una pluralità di interventi di modeste dimensioni, il costo presunto delle opere non può essere inferiore a due miliardi.

Detto limite è ridotto:

- a) a lire 1 miliardo per i comuni con popolazione inferiore ai 15.000 abitanti e superiore ai 5.000 abitanti;
- b) a lire 500 milioni per i comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti.

Il fondo, dunque, è finalizzato al finanziamento di progetti particolarmente rilevanti in termini qualitativi e quantitativi.

6. Dotazione di fondo

La dotazione del fondo viene fissata annualmente nel Bilancio di previsione della Regione Lazio.

7. Termini e modalità di presentazione delle domande

Le domande, compilate secondo il modello di cui all'Allegato B debbono essere inoltrate (in un originale e n.1 copia) all'Assessorato Economia e Finanza, Settore 9, secondo le seguenti modalità:

- a) a mano, entro l'orario di lavoro ordinario degli uffici regionali, a pena di esclusione, al servizio "Accettazione" della Regione Lazio nel termine prentorio di sessanta giorni dalla data di

pubblicazione della presente deliberazione sul BUR e per gli anni successivi entro il 31 maggio di ciascun anno;

- b) spedite con plico raccomandato entro e non oltre il termine perentorio di cui alla lettera a), nel qual caso farà fede il timbro postale.

Alle domande presentate entro il termine stabilito è assegnato uno specifico numero di codice.

Il Settore 9 comunica il nominativo del responsabile del procedimento ai sensi degli articoli 11 e 12 della legge regionale 22 ottobre 1993, n. 57, e gli estremi di identificazione della domanda.

Detti estremi sono sempre indicati in tutta la corrispondenza successiva che intercorrerà tra soggetto proponente e le strutture regionali.

8. Procedure di selezione

8.1 Ammissibilità delle domande

Non sono ammissibili le domande: presentate oltre i termini previsti; prive della firma del rappresentante legale; incomplete o erronee, salvo il caso di errore materiale; presentate da soggetti diversi da quelle indicati sub 2); relative a progetti diversi da quelli indicati sub 3); relative a progettazioni già eseguite in tutto o in parte.

L'ammissibilità delle domande viene riscontrata preventivamente alla valutazione, da parte del Settore 9, acquisito il parere della struttura regionale competente per materia relativamente alla ammissibilità della tipologia di opera; tale parere dovrà essere espresso dalle strutture regionali competenti entro 15 giorni dalla data della richiesta da parte del Settore 9.

8.2 Valutazione delle domande

La Regione, verificata la sussistenza dei requisiti di ammissibilità, provvede alla selezione dei progetti mediante il Nucleo di valutazione già costituito presso il Settore 9, con decreto del Presidente della Giunta Regionale n.1489/98. Il Nucleo si avvale del supporto della Segreteria Tecnica costituita con il medesimo DPG 1489/98.

Il Nucleo provvede alla valutazione dei progetti sulla base dei seguenti elementi:

- *caratteristiche del proponente, con particolare riferimento alla capacità organizzativa e di valutazione della progettazione;*
- *caratteristiche del progetto con particolare riferimento a: coerenza e aderenza con i programmi ed i fondi di riferimento; cofinanziamento di privati; sperimentazione e potenzialità di "progetto pilota" e sua trasferibilità in altri contesti; completamento di interventi parzialmente realizzati;*
- *caratteristiche della progettazione, con particolare riferimento a: essenzialità e completezza; modalità di realizzazione;*
- *caratteristiche economiche e finanziarie della progettazione con particolare riferimento al rapporto fra costi e risultati previsti e al cofinanziamento del proponente.*

Nella valutazione il peso da attribuire ai quattro elementi sopra individuati è, nell'ordine, 5%,35%,40% e 20%.

Entro 45 giorni dal ricevimento delle domande ritenute ammissibili da parte del Settore 9, il Nucleo formula la proposta di graduatoria sulla base di una valutazione multicriteri delle domande ammesse che tenga conto degli elementi e dei relativi pesi sopra riportati.

La graduatoria e le proposte di accoglimento delle domande e l'importo delle anticipazioni terranno conto di tutte le indicazioni e riserve esplicitate nel presente avviso.

Uguualmente il Nucleo formula, in conformità a quanto espresso dal Settore 9, le proposte di inammissibilità.

Le proposte di cui sopra, entro 15 giorni dalla loro formulazione, vengono approvate dalla Giunta regionale e pubblicate sul BUR.

Ai beneficiari viene comunicato l'accoglimento delle domande, l'importo delle anticipazioni concesse e la struttura regionale competente per materia a cui rivolgersi per i successivi adempimenti.

I beneficiari, entro 90 giorni dalla data di comunicazione di accoglimento dovranno inviare alla struttura regionale competente per materia copia dell'atto di impegno della quota di cofinanziamento e copia dell'atto di affidamento dell'incarico di progettazione. Il mancato invio nei termini suddetti farà automaticamente decadere il finanziamento.

9. Fase dell'erogazione

L'erogazione viene disposta dalle strutture competenti per materia secondo le seguenti modalità ed aliquote:

- il 50% del contributo alla presentazione da parte del soggetto beneficiario:
 - 1- dell'atto di assunzione dell'impegno della quota a carico del proprio bilancio, così come indicato al punto 1.6 dell'allegato B;
 - 2- dell'atto di affidamento dell'incarico di progettazione, se previsto. La deliberazione di affidamento dell'incarico dovrà essere successiva alla notifica della Regione di concessione del contributo e dovrà esplicitare la data di inizio e termine dell'incarico, la fase o le fasi progettuali affidate.
- il 50% del contributo alla presentazione da parte del soggetto beneficiario dell'atto di approvazione della progettazione e della spesa finale, corredato da idonei documenti giustificativi della spesa (fatture, parcelle vidimate dagli ordini professionali competenti, etc.); sia l'atto di approvazione della progettazione e della spesa finale, che gli idonei documenti giustificativi dovranno risultare successivi all'affidamento dell'incarico.

10. Revoca dell'anticipazione

Poiché è necessario assicurare lo spedito funzionamento del fondo, la Regione procede alla revoca dell'anticipazione per quelle attività progettuali che non risultano in grado di svilupparsi secondo l'iter previsto.

11. Restituzione

Il soggetto beneficiario dell'anticipazione è tenuto a restituire integralmente alla Regione l'anticipazione ricevuta entro e non oltre il termine perentorio di quindici giorni dall'acquisizione del finanziamento per la progettazione da parte dei soggetti finanziatori, qualora l'opera venga successivamente ammessa al finanziamento.

Per le opere finanziate dalla Regione Lazio anche a valere sui fondi comunitari c/o nazionali, la Giunta può procedere, giusta il disposto dell'art. 53, comma 5, della L.R.11/1997, al relativo conguaglio entro i limiti dell'anticipazione concessa.

Qualora l'opera non potesse essere realizzata per qualsiasi motivazione, l'anticipazione concessa per la progettazione resta a carico della Regione e non deve quindi essere restituita. Il soggetto beneficiario è comunque tenuto a restituire integralmente alla Regione l'anticipazione ricevuta qualora il progetto, anche per singole parti e stralci funzionali, ottenga finanziamenti a valere su altre fonti di finanziamento entro un periodo di dieci anni dall'avvenuta concessione dell'anticipazione.

REGIONE LAZIO
Fondo regionale per la progettazione
Domanda di finanziamento

ALLEG. alla DELIB. N. 3885
DEL 11/10/1999

(Allegato B)

de

La presente domanda è composta da 5 sezioni: 1. Parte generale; 2. Proponente; 3. Opera pubblica da progettare; 4. Progettazione; 5. Costi di progettazione. Essa deve: essere compilata in maniera leggibile, a macchina o in stampatello; fare riferimento ad un solo progetto; essere firmata alla fine della Parte Generale dal rappresentante legale.

----- ⊗ -----

Alla Regione Lazio
Assessorato Economia e Finanza Regionale
Settore 9
Via R.R. Garibaldi, 7
00145 ROMA

Oggetto. Domanda di finanziamento a valere sul fondo regionale per la progettazione.

SEZIONE 1 – PARTE GENERALE

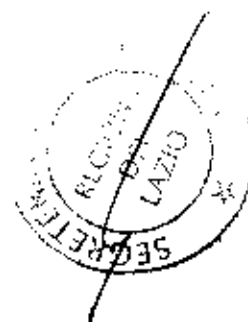
Con riferimento a quanto previsto dalla normativa relativa al fondo in oggetto si fa domanda di finanziamento per la progettazione della seguente opera:

1.1 Titolo del progetto _____

1.2 Costo presunto dell'opera: _____ (milioni di lire)

1.3 Fase/i progettuale/i di cui si richiede il finanziamento:
(una sola risposta)

- solo progetto preliminare
- solo progetto definitivo
- progetto preliminare e definitivo
- solo progetto esecutivo
- progetto definitivo ed esecutivo
- progetto preliminare, definitivo ed esecutivo



1.4 Costo della progettazione (IVA compresa)

- costo totale L. _____
- contributo regionale richiesto L. _____
- quota a carico del proponente L. _____

1.5 Il proponente dichiara che:

- la richiesta di finanziamento non è relativa a progettazione già eseguita in tutto o in parte;
- l'opera di cui si chiede di finanziare la progettazione è conforme agli strumenti urbanistici e che, in caso contrario, è previsto l'adeguamento degli stessi;
- il legale rappresentante dell'Ente è autorizzato a presentare la domanda di finanziamento.

1.6 In caso di accettazione della domanda, il proponente:


- si impegna ad assumere sul proprio bilancio, con specifico atto, entro 90 giorni dalla notifica di accettazione pena la decadenza del finanziamento, l'importo di L. _____ quale quota a suo carico;
- si impegna ad affidare l'incarico di progettazione, se previsto, entro 90 giorni dalla notifica di accettazione pena la decadenza del finanziamento;
- si impegna a restituire l'anticipazione ricevuta qualora il progetto, anche per singole parti e stralci funzionali, ottenga finanziamenti a valere su altre fonti di finanziamento, entro dieci anni dalla avvenuta concessione della anticipazione;
- prende atto dell'obbligo dell'ente di corrispondere sulla somma da restituire, trascorsi i quindici giorni di cui all'art.53, comma 4, L.R.11/97 gli interessi al tasso legale.

1.7 Nominativo referente _____ tel. _____/_____

Il proponente dichiara che le informazioni contenute nella presente domanda corrispondono al vero.

Data _____

Timbro e firma del Rappresentante Legale



SEZIONE 2 - PROPONENTE

2.1 Soggetto proponente _____

2.2 Sede legale:

Via _____

Comune/provincia _____ Cap _____

Tel. _____ / _____ Fax _____ / _____

2.3 Tipologia del proponente:

- Comune, Provincia, Comunità Montana
- Consorzio o associazione fra Comuni, Province e Comunità Montane
- Università agraria
- Ente pubblico non economico regionale o locale
- Consorzio ASI (come definiti al 2° comma, art. 1, L.R. 29/05/97, n.13)

2.4 Solo per i Comuni:

Popolazione residente legale (ISTAT, G.U. n.146/93) _____

L'Amministrazione comunale versa in dissesto finanziario si no

Se sì, è stato approvato il piano di risanamento si no

Se sì, fornire i riferimenti

2.5 Nel caso di Consorzio, Associazione, ente pubblico non economico regionale e locale, descrivere brevemente le finalità ed attività:

2.6 Il proponente è dotato di un servizio di progettazione?

si

no

Se si, descrivere brevemente le funzioni, le attività svolte, l'organizzazione

2.7 Il proponente è dotato di un servizio per la valutazione della progettazione?

si

no

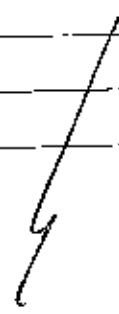
Se si, descrivere brevemente le finalità, le attività svolte, l'organizzazione

SEZIONE 3 - OPERA PUBBLICA DA PROGETTARE

3.1 Tipologia dell'opera da progettare

(Avvertenza: ogni richiesta di finanziamento di progettazione presentata deve essere relativa ad una sola opera che deve corrispondere ad una sola delle tipologie di opere previste).

Indicare dettagliatamente il programma e la specifica normativa regionale rispetto alla quale l'opera da progettare risulta compatibile e suscettibile di finanziamento:



3.2 Descrivere l'opera (localizzazione, tipologia, caratteristiche, dimensioni, ecc.)

3.3 Descrivere dettagliatamente le motivazioni e gli elementi specifici che fanno ritenere l'opera coerente e finanziabile rispetto alla normativa regionale di riferimento.

3.4 Sono stati condotti studi che hanno portato ad individuare la necessità di progettazione dell'opera? si no

Se sì, specificare il tipo di indagine e i relativi risultati, indicare studi, ricerche documenti di programma ecc. che si sono utilizzati



3.5 L'opera ha caratteristiche di completamento di intervento parzialmente realizzato?

si

no

Se si, descrivere la parte di opera già realizzata, specificare in cosa consiste il completamento e se con esso l'opera è definitivamente compiuta

3.6 L'opera può avere carattere di "progetto pilota" potenzialmente trasferibile ad altre realtà regionali?

si

no

Se si, specificare gli elementi innovativi che possono determinare tale carattere e descrivere come e a quali condizioni si ritiene che il trasferimento possa avvenire

3.7 Come è stato stimato il costo complessivo dell'opera? (specificare i criteri e gli elementi considerati)



3.8 Si ritiene che il progetto possa attivare il cofinanziamento da parte di privati? si no

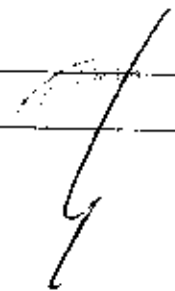
Se si, individuare in quale fase (realizzazione, gestione dell'opera) e con quali modalità è attivabile il cofinanziamento privato, descrivere gli elementi che portano a tale previsione

SEZIONE 4 -PROGETTAZIONE

4.1 Per le richieste di finanziamento di solo progetto definitivo o solo progetto esecutivo, le rispettive fasi progettuali propedeutiche debbono essere state regolarmente completate, pena l'inammissibilità della richiesta.

Specificare quanto già realizzato fornendo anche i precisi riferimenti amministrativi:

4.2 Descrivere dettagliatamente in cosa consisterà la progettazione (fasi, contenuti, modalità) individuando tutti gli elementi prescrittivi cui saranno tenuti i soggetti incaricati della progettazione. Fare anche riferimento alle prescrizioni in materia della normativa vigente (art. 16 L.109/94)



4.3 La progettazione sarà affidata a soggetti terzi?

no

si, in parte

si, tutta

- Se "si in parte" o "si tutta":
- sarà coinvolto più di un soggetto?

si

no

(se più di un soggetto, descrivere come sarà suddiviso l'incarico e come sarà realizzata la coerenza fra le varie parti)

- descrivere secondo quali modalità si darà l'incarico (o gli incarichi nel caso di più soggetti)

- specificare se e con quali modalità sarà sviluppato il monitoraggio e la valutazione finale delle attività affidate all'esterno:

- Se tutta o parte della progettazione viene svolta direttamente dalle strutture del soggetto proponente specificare con quali modalità organizzative sarà sviluppata l'attività progettuale:

4.4 Durata della progettazione: _____ (mesi)

